



*Arcidiocesi di Catania*  
*Basilica Cattedrale S. Agata V. M.*  
*Catania*

*mons. Barbaro Scionti - delegato arcivescovile*



**Discorso all'inizio del giro esterno delle Sacre Reliquie  
di S. Agata V. M., patrona della Città e dell'Arcidiocesi**

**Catania - piazza Duomo, 4 febbraio 2016**

---

Carissimi Concittadini e amici di S. Agata,

accogliamo con la gioia di sempre le reliquie di Sant'Agata per l'inizio del giro esterno.

Nel Giubileo della Misericordia che stiamo celebrando e che questa mattina ha visto in modo speciale coinvolti i "devoti", ci piace vedere sant'Agata, la nostra amata Patrona, le sue reliquie, come un segno speciale, un dono particolare della "Misericordia" alla nostra Chiesa e alla nostra Città. Questa mattina, di buon'ora, Sant'Agata ci ha convocato, ci ha riunito per un incontro ... con lei e poi, insieme a lei, con Gesù che nella Parola e nel Pane dell'Eucarestia ci ha rivelato ancora una volta il "Volto della Misericordia del Padre".

Coscienti delle nostre mancanze, delle nostre povertà interiori sappiamo di avere bisogno di misericordia: l'Amore di Dio per ogni persona, comunque e dovunque essa sia, è la certezza unica che anima di speranza la nostra vita quotidiana.

Dio ci ama ed è pronto alla accoglienza ed al perdono se guardiamo verso di Lui con sincerità di cuore, se gli apriamo la "Porta" del nostro cuore con fiducia totale.

Così come questa mattina si è aperta dinanzi a noi la "Porta della Misericordia", la porta santa della nostra Cattedrale e siamo entrati ... così siamo chiamati ad aprire la porta del nostro cuore per lasciare entrare nella nostra esistenza la santità e la bontà di Dio.

Sant'Agata ha aperto il suo cuore al Signore, lo ha accolto e si è lasciata coinvolgere dall'Amore misericordioso del Signore; ha permesso al Dio di Gesù Cristo di prendere possesso della sua esistenza e si è sentita felice, libera, pienamente realizzata. Ha varcato anche lei la "Porta della Misericordia" per incontrare Gesù e, con Lui, ha iniziato una storia d'amore, intima e forte, che non ha mai tradito e per difendere la quale non si è mai tirata indietro neanche dinnanzi alla certezza della morte.

## **Aprire il cuore a Dio!**

## **Aprire il cuore all'uomo con i suoi bisogni e le sue povertà!**

Agata ha amato Dio e di conseguenza le persone che le venivano innanzi e, anche se persecutori, per loro non una parola cattiva ma piuttosto un invito, anche ironico se necessario, a cercare a trovare nel Vangelo ed in Gesù la risposta alla ricerca di felicità, alla ricerca di certezze, alla ricerca di realizzazione.

Agata trova in Gesù la capacità di amare perfino il persecutore cercando in tutti i modi di coinvolgerlo nel progetto di Dio.

**A**mare il prossimo è la logica conseguente dell'Amare il Signore. **A**mare Dio e seguire Gesù ed il Vangelo è la fonte unica e indispensabile per la nostra capacità di amare gli altri. Chi mai può renderci capaci di:

*dare da mangiare gli affamati*

*dare da bere agli assetati*

*vestire i nudi*

*ospitare i pellegrini (stranieri e profughi)*

*visitare e curare i malati*

*aiutare e accudire i carcerati*

*seppellire con dignità i morti ?*

(certo la Caritas diocesana questo lo fa ed anche molto bene ... e noi come ci lasciamo coinvolgere?)

Dove troviamo la sensibilità del cuore per:

*consigliare chi è nel dubbio*

*istruire chi è ignorante*

*invitare a conversione i peccatori*

*incoraggiare gli afflitti dalle pene della vita*

*perdonare le offese ricevute*

*sopportare le persone moleste che disturbano il nostro quieto vivere*

*ricordare e pregare per i vivi e i morti ?*

(Sappiamo farci vicini con l'affetto del cuore e l'ascolto a chi bussava alla nostra porta?)

Possiamo essere capaci di amare, possiamo essere sensibili ai bisogni degli altri se come Agata viviamo come i "tralci legati alla vite" (legati a Gesù e al Vangelo!).

Il Giubileo della Misericordia ci invita a rinvigorire, rinnovare, la nostra personale storia d'Amore con Gesù.

Quella intimità forte con Gesù che ha reso Agata-Buona fedele e generosa nell'amore, renderà anche noi, purificati dalla misericordia del Padre, capaci di essere

seminatori di amore della nostra Città ovunque ci troviamo.

Con questi sentimenti iniziamo il nostro cammino con Sant'Agata per le vie della Città nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Camminiamo con amore e rispetto. Con fede e devozione a Cristo, nella Chiesa gridiamo e sempre grideremo:

**CITTADINI .... W S. AGATA!!!**